



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Decreto n.1057

IL RETTORE

VISTA

la nota e-mail del 13/03/2013 con la quale la CCIAA di Bari ha trasmesso la documentazione relativa Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed enti vari per la costituzione di Tavolo di Lavoro finalizzato all'individuazione di adeguate forme di promozione del trasporto sostenibile e della logistica, allo sviluppo dei collegamenti marittimi e della retro portualità, alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza e l'informazione tecnologica, all'incoming crocieristico e dei passeggeri Schengen ed extra-Schengen, alla pianificazione coordinata del trasporto stradale, ferroviario e delle infrastrutture marittime ed aereoportuali nonché all'armonizzazione delle norme e delle procedure nel settore dei servizi portuali; aerei, stradali e ferroviari, all'individuazione di plurime fonti di finanziamento a valere su fondi plurimi, per lo sviluppo della logistica e dei trasporti, dell'intermodalità, della portualità, della tutela dell'ambiente, attraverso la formazione, la ricerca e il supporto agli stakeholder per raggiungere l'obiettivo Competitività e Cooperazione nelle Regioni interessate e più in generale nel Mezzogiorno;

VISTO

lo schema del Protocollo in questione nel quale all'Art.3 (Obblighi delle parti) è evidenziato che ciascuna parte s'impegna a:

mettere a disposizione il proprio know-how, il personale, la struttura, il patrimonio di relazioni; individuare ciascuna mediante le proprie strutture le attività di progettazione e fund research, le attività di monitoraggio dei bandi, la predisposizione, gestione e rendicontazione di progetti a valere sui fondi locali, provinciali, regionali, nazionali e comunitari; creare una connessione stabile nel Mezzogiorno, nell'area del Sud-Est Europa, del Mar Nero e della Sponda Sud del Mediterraneo, nonché delle aree di volta ritenute strategiche nell'ambito della presente collaborazione; supportare l'attività di lobby; condividere le ipotesi di collaborazione, anche di altra natura, a livello sia nazionale sia internazionale, nei settori oggetto del presente protocollo; ad agire di comune accordo in maniera da creare il contesto ideale per garantire alle imprese presenti sul territorio pugliese e italiano, opportunità per lo sviluppo di attività logistiche a valore aggiunto.

Più specificatamente, il gruppo di lavoro dovrà occuparsi di:

identificare le necessità dei potenziali operatori interessati all'utilizzo della nascente piattaforma logistica; valutare le infrastrutture esistenti e future per verificare la loro idoneità per l'utilizzo da parte degli operatori sopra detti. A tal fine occorre studiare

la situazione dei collegamenti intermodali verso i principali scali e verso gli interporti nazionali ed internazionali; valutare le infrastrutture immateriali presenti nel porto e nel retro porto, sempre in un'ottica di verifica dell'idoneità rispetto alle necessità dei potenziali utilizzatori. In particolare, valutare le procedure burocratiche esistenti (dogana, sanità marittima, veterinari, ecc.) e la possibilità di istituire una zona franca (o comunque un'area con agevolazioni doganali e fiscali) dove poter effettuare lavorazioni logistiche a valore aggiunto (movimentazione, stoccaggio, picking, kitting, packing, assemblaggi, personalizzazione prodotti); curare la promozione del sistema logistico e quindi i contatti con carrier marittimi, aerei, MTO (Multimodal Transport Operator, associazioni, Reti di imprese, consorzi di PMI); curare l'integrazione e concertazione di tutto il sistema logistico pugliese (Porti, Interporti, Scali intermodali, retro porti, aeroporti ecc.).

VISTO

l'art.5 (Modalità operative) nel quale è riportato che viene concordato, sin dalla stipula del protocollo, il piano di sviluppo operativo sulle seguenti tematiche principali: trasporto sostenibile e logistica, intermodalità, port community system, tutela ambientale ivi comprese le facilitazioni istituzionali, formazione, apprendimento continuo, creazione del cluster (secondo il cronoprogramma condiviso). Si concorda sin d'ora sulla possibilità candidatura congiunta sui bandi a valere sui fondi locali, provinciali, regionali, statali europei ed internazionali, condividendo rete di partenariato, obiettivi e budget, previa individuazione del soggetto giuridico proponente più idoneo, impegnandosi a collaborare nelle fasi di co-progettazione, di redazione delle call, nonché nell'individuazione dei partner più adatti, pur mantenendo la propria autonomia formale e sostanziale nella definizione delle priorità e degli scopi. Si rinvia ad apposita successiva convenzione la definizione del modello organizzativo idoneo ovvero di un organo direttivo composto da un numero di membri dispari, al cui interno verranno nominati un Presidente ed un Vicepresidente. Si potranno inoltre nominare all'interno dello stesso organo componenti delegati su specifiche tematiche. Il Presidente procederà alla nomina del Segretario Generale con compiti di coordinamento delle attività.

VISTO

l'art.6 (Disposizioni economiche) nel quale è evidenziato che il sostegno economico ed organizzativo del presente Accordo, sarà sostenuto dalle Parti del medesimo, in base ad intese che saranno definite successivamente, potendo ricorrere eventualmente anche a contributi pubblici e privati;

CONSIDERATO

che l'Ufficio competente, esaminato l'atto in questione, ha ritenuto d'inquadarlo nella disciplina di cui all'Art.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità che regola gli "Accordi di Collaborazione";

TENUTO CONTO	dell'urgenza di addivenire alla stipula del Protocollo <i>de quo</i> prevista per il 19.03.2013;
VISTO	il calendario delle sedute degli Organi di Governo di questa Università e constatata quindi l'impossibilità di acquisire le relative delibere di approvazione;
VISTO	l'art.26 del vigente Statuto di questa Università;
CONSIDERATO	che improcrastinabili impegni istituzionali impediscono la sua partecipazione alla sottoscrizione del Protocollo in questione;
VISTO	l'art.57, 1° comma, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
SENTITO	il Dirigente del D.A.R.D.R.E.;

DECRETA

- di approvare lo schema e la stipula del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed enti vari per la costituzione di Tavolo di Lavoro finalizzato all'individuazione di adeguate forme di promozione del trasporto sostenibile e della logistica, allo sviluppo dei collegamenti marittimi e della retro portualità, alla tutela dell'ambiente, alla sicurezza e l'informazione tecnologica, all'incoming crocieristico e dei passeggeri Schengen ed extra-Schengen, alla pianificazione coordinata del trasporto stradale, ferroviario e delle infrastrutture marittime ed aereoportuali nonché all'armonizzazione delle norme e delle procedure nel settore dei servizi portuali; aerei, stradali e ferroviari, all'individuazione di plurime fonti di finanziamento a valere su fondi plurimi, per lo sviluppo della logistica e dei trasporti, dell'intermodalità, della portualità, della tutela dell'ambiente, attraverso la formazione, la ricerca e il supporto agli stakeholder per raggiungere l'obiettivo Competitività e Cooperazione nelle Regioni interessate e più in generale nel Mezzogiorno;
- di delegare la prof.ssa Angela Stefania Bergantino, nata a Messina il 24/09/1970, afferente al Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici, alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà portato alla ratifica nelle prossime sedute degli Organi di Governo di questa Università.

Bari, 18.03.2013

IL RETTORE

Prof. Corrado PETROCELLI